

Codice scheda: ASC G9920106  
Luogo e data: TORINO - 12/07/1895  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: CAGLIERO CESARE  
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)  
Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Lo incarica di chiarire col Vesc. di Orvieto se devono lasciare la direz. del Seminario di lì: D. Ottonello istruirebbe il nuovo dir. Durante il CG [VII, 4-7/9 1895] parleranno del discutibile D. Notario. (P.S. aut.)

\*\*\*

Torino, 12 luglio 1895

Carissimo Don Cesare

Ho letto attentamente la tua carissima dei 10 corrente. Ho pure considerato bene le ragioni che apporta Don Conelli sull'opportunità anzi sulla necessità che noi abbandoniamo il Seminario di Orvieto. Mi pare conveniente che tu andando ad Orvieto preghi Monsignor Vescovo a dire chiaramente la sua intenzione. Se egli col chiamare in Seminario il Canonico Serafini ha inteso di affidargli la direzione del Seminario, ce lo dica francamente. Fagli ben comprendere che noi non saremo per nulla offesi se egli intendesse affidare ad altri la direzione del Seminario. Gli dirai pure che malgrado che noi ci ritiriamo, siamo sempre disposti a lasciargli Don Ottonello in Seminario per qualche settimana per metter il suo successore al corrente di tutto ciò che riguarda la direzione.

Quando ci vedremo a Torino pel Capitolo Generale discorreremo anche delle cose di Comacchio. Procura d'informarti quanto meglio ti sia possibile della condizione in cui si trova quel Seminario e come faccia Don Notario.

Riceverò volentieri relazione del tuo viaggio a Orvieto, a Trevi e Macerata.

Abbi cura della tua sanità, fa solamente ciò che puoi.

Ti salutano di cuore tutti i membri del Capitolo. Prega il Signore per me e credimi sempre

Tuo Aff.mo in G. C.

Sac. Michele Rua

P. S. In confidenza stamane ricevetti lettera dal Vescovo di Comacchio. Egli fa varie osservazioni sulla condotta e direzione di Don Notario: sulla troppa libertà che lascia agli allievi, introducendo nel Seminario l'indisciplina ecc. l'uso di mettersi le mani addosso ecc. ecc.

S.M.S.

Torino li 12 Luglio 1875

Carissimo D. Cesare,

Ho letto attentamente la tua carissima del 10 corrente. Ho pure considerata bene la ragione che apporta D. Conalli sull'opportunità anzi sulla necessità che noi abbandoniamo il Seminario di Orvieto. Mi pare conveniente che tu andando ad Orvieto ~~caro~~ preghi M<sup>se</sup> Vescovo a dire chiaramente la sua intenzione. Se egli col chiamare in Seminario il P<sup>re</sup> Serapini ha inteso di affidargli la direzione del Seminario, ce lo dica francamente. Fagli ben comprendere che noi non saremmo per nulla affetti se egli intendesse affidare ad altri la direzione del Seminario. Gli dirai pure che malgrado che noi ci ritiriamo, siamo sempre disposti a lasciarlo D. Ottavio in Seminario per qualche settimana per metter il suo successore al corrente di tutto ciò che riguarda la direzione.

Quando si vedono a Torino pel Capitolo Generale discorreremo anche delle cose di Comacchio. Procura d'informarti quanto meglio ti sia possibile della condizione in cui si trova quel Seminario e come faccia D. Notario.

Vivere volentieri relazioni del tuo viaggio a Orvieto, a Trevi e Macerata.

Abbi cura della tua sanità; fa solamente ciò che vuoi.

Ti salutano di cuore tutti i membri del Capitolo. Pregho il Signore per me e tutti i miei.

Tuo affetto in G.C.  
Sac. Michele Riva

P.S. In confidenza stamane ricevetti lettera dal Vescovo di Comacchio. Egli fa varie osservazioni sulla condotta e direzione di D. Notario: sulla troppa libertà che lascia agli allievi, introducendo nel Seminario l'indisciplina ecc. l'uso di mettersi le mani addosso ecc ecc.